



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS

Direzione Generale per le  
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali  
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

IL PRESIDENTE

*Pratica N.:* .....

*Rif. Mittente:* .....

**OGGETTO: ID VIP 4489 - Richiesta integrazioni - Istruttoria Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e smi relativa al progetto di revamping della centrale di cogenerazione di Malpensa (VA). Proponente: SEA Energia S.p.A.**

Con la presente si comunica che, in seguito alle attività di analisi e valutazione della documentazione presentata dal Proponente, il Gruppo Istruttore incaricato ritiene necessario acquisire le integrazioni, i chiarimenti e gli approfondimenti di seguito indicati.

Si chiede, pertanto, di raccogliere risposta in maniera pertinente e dettagliata a quanto richiesto e, a tale scopo, si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

1. Si richiede di fornire le opportune controdeduzioni a tutte le osservazioni e pareri pervenuti sul progetto alla data di ricezione della presente richiesta.
2. Relativamente all'inquadramento programmatico del progetto di cui trattasi, si ritiene necessaria la verifica della compatibilità alla realizzazione del progetto con la DGR 3934/2012. Infatti, al punto 5.1 della citata DGR la Regione Lombardia, che stabilisce '*Criteri per l'installazione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia collocati sul territorio regionale*'.
3. Relativamente all'inquadramento progettuale, nel SIAP si afferma che la centrale è allacciata alla rete elettrica nazionale mediante due linee a 132 kV che collegano le centrali ENEL di Turbigo e di Vizzola Ticino e che la fonte energetica primaria è costituita da gas naturale proveniente

Ufficio Mittente:  
Funzionario responsabile: CTVA-US-43  
ID Utente: CTVA-US-43\_2015-0002.DOC  
ID Documento: CTVA-7889\_2019-0003  
Data stesura: 06/05/2019

dalla rete SNAM a circa 22 bar. Chiarire se la realizzazione del progetto di cui trattasi determini modifiche alle connessioni elettrica e gas della centrale.

4. Relativamente all'inquadramento progettuale e alle interazioni con l'ambiente, è fondamentale indicare i consumi di risorse naturali e le interferenze con l'ambiente nell'assetto *ante operam* e che si prevedono in quello *post operam* (gas naturale, acqua, rifiuti, etc.). In assenza di una quantificazione, sebbene stimata, di tali interazioni, la valutazione quali-quantitativa degli effetti che il progetto potrà produrre sull'ambiente è di difficile determinazione. Ad esempio, nel SIAP si afferma che i fabbisogni idrici di centrale sono soddisfatti mediante attingimento da pozzi, tuttavia non vengono quantificati i consumi attuali, non sono esplicitati i prelievi autorizzati e, soprattutto, non è quantificata la variazione determinata dalla modifica impiantistica. Si chiede, pertanto, di integrare il SIAP con la stima dei consumi di risorse naturali e le interazioni con l'ambiente per tutti i comparti ambientali rilevanti.
5. I contenuti dello Studio Preliminare Ambientale sono stabiliti all'allegato IV bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, mentre i criteri alla luce dei quali occorre stendere il SIA sono definiti all'allegato V. Tra tali contenuti, la norma stabilisce il SIA debba contenere '*la descrizione delle componenti dell'ambiente sulle quali il progetto potrebbe avere un impatto rilevante*'. Tale descrizione, è evidente, serve a caratterizzare in maniera compiuta lo stato di fatto in cui si inserisce il progetto e, quindi, determinare se il progetto in esame implichi impatti negativi e significativi sui vari comparti ambientali. A tal fine, la citata caratterizzazione deve essere il più possibile quantitativa e estesa per un'area vasta che possa comprendere gli effetti potenziali della realizzazione del progetto. Nel SIA preliminare esaminato, la caratterizzazione delle componenti è insufficiente a definire il contesto ambientale di riferimento. Si richiede, pertanto, al Proponente di integrare il SIA preliminare con riferimento a tale aspetto. In termini generali, si richiede, altresì, di integrare il SIA anche per quello che riguarda l'analisi degli impatti sui comparti diversi da atmosfera e rumore, che risultano trattati in maniera estremamente sintetica e poco chiara.
6. Con riferimento agli impatti sull'atmosfera e sull'ambiente acustico, si rileva che il Proponente ha considerato nello scenario *ante operam* il TGA come funzionante, sebbene in più punti, si affermi che questo non sia in funzione. Tale scelta determina una sovrastima delle effettive riduzioni determinate dal progetto proposto. Si richiede al Proponente di rivedere le citate analisi e riportare il quadro *ante operam* più vicino alle reali condizioni operative della centrale.
7. Relativamente al comparto atmosfera, si richiede al Proponente di:
  - a. Integrare la caratterizzazione dello stato della qualità dell'aria con valutazioni inerenti il PM2.5 e l'O3;
  - b. Sebbene il progetto determini una generale riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera, si ritiene necessario integrare la valutazione degli impatti in fase di esercizio con uno studio di ricaduta degli inquinanti, volto a:
    - i. Delineare l'area di influenza entro cui gli effetti delle ricadute sono rilevabili nonché la sua distribuzione spaziale, in relazione alla conformazione orografica e alla situazione meteorologica del sito in esame. Tale informazione è volta anche a

mettere in relazione gli impatti potenziali dell'intervento in oggetto con le Aree Natura 2000 più vicine al sito.

- ii. riverificare ed eventualmente correggere la tabella 7 e la cartografia presentata dal momento che le distanze indicate per le stazioni St1, St2 e St3 non sembrano corrispondere. In particolare, la distanza indicata per St1 appare eccessiva, se confrontata con St3.
  - iii. Identificare eventuali situazioni di criticità puntuali sulla base della localizzazione delle massime ricadute in relazione ad eventuali recettori sensibili (da individuare su cartografia a scala adeguata). In questo senso, occorrerà indicare i valori di concentrazione degli inquinanti al suolo, comprensivi dei valori di fondo, in corrispondenza dei punti di massima ricaduta e di eventuali recettori sensibili individuati nell'intorno dell'area. In tal senso, Relativamente ai recettori sensibili, inoltre, il Proponente individua, genericamente, i comuni, senza dettagliare ulteriormente gli effettivi recettori sensibili rispetto al progetto proposto. Si richiede, pertanto, di dettagliare l'analisi delle ricadute al suolo con una più accurata selezione dei recettori sensibili (singoli edifici, non agglomerati urbani).
  - iv. Valutare gli impatti potenziali dell'intervento di cui trattasi anche in relazione agli inquinanti secondari (PM2.5 e O3).
8. Come emerge dalla documentazione presentata, il sito in esame si trova a distanze molto ravvicinate da aree protette e l'aeroporto di Malpensa rientra nei confini del parco del Ticino. Dal paragrafo relativo all'analisi delle aree Natura 2000, tuttavia, non è possibile ricavare informazioni di maggior dettaglio circa la presenza di aree SIC/ZPS/ZSC nell'intorno del sito di progetto. Inoltre, nel SIAP si rileva una trattazione delle componenti vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, particolarmente povera. Si chiede, pertanto, di aggiornare ed integrare il SIAP e, nel caso in cui le aree protette nelle vicinanze del sito di progetto siano anche aree della rete Natura 2000, predisporre uno Studio di Incidenza Ambientale.
  9. Relativamente alle terre e rocce da scavo, il Proponente si limita ad affermare genericamente che *'non è prevista la produzione di terre e rocce da scavo, se non in quantitativi modesti, per la collocazione di brevi tratti di sottoservizi interrati, e senza necessità del loro allontanamento dal cantiere, ma con riutilizzo in loco previa caratterizzazione per attestarne l'ecocompatibilità.'* Al fine di consentire una valutazione compiuta di tali aspetti, occorre che il Proponente stimi i volumi di terre e rocce da scavo che saranno generati dal progetto di cui trattasi e, sulla base di tale stima, sia determinata la necessità di presentare un piano utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 13 giugno 2017, n. 120.
  10. Relativamente alla componente 'ambiente acustico', non è possibile dedurre dalla documentazione come siano stati determinati i livelli di pressione sonora derivanti dalla installazione dei nuovi macchinari e se questi siano già comprensivi di interventi di mitigazione (ad esempio, se siano installati al chiuso o schermati).
  11. Si richiede di specificare le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi ai sensi dell'art. 19, comma 8, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., ovvero presentare una dichiarazione in cui il Proponente chiede che l'eventuale parere di non assoggettabilità a VIA, ove ritenuto

necessario, specifici ulteriori condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

IL PRESIDENTE  
(Ing. Guido Monteforte Specchi)